

RESCUE DRONES NETWORK

CODICE ETICO

1 Premessa

Con il presente Codice Etico "RESCUE DRONES NETWORK" (di seguito indicato con RDN) indica i suoi valori, nonché i diritti, i doveri e le sue responsabilità rispetto a tutti i soggetti terzi con cui entrerà in relazione per il raggiungimento del proprio scopo sociale.

RESCUE DRONES NETWORK intende, inoltre, regolamentare eticamente i comportamenti dei suoi associati e dipendenti, nonché i rapporti instaurati ed instaurandi fra l'Associazione e i propri interlocutori.

Il Codice si inserisce nel quadro delle previsioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", dettando i principi generali di gestione, vigilanza e controllo cui i modelli di organizzazione devono ispirarsi. Il presente Codice disciplina, inoltre, casi e comportamenti specifici per l'Associazione, principalmente ai fini della prevenzione dei reati di cui al suddetto decreto e alle sue successive modificazioni e integrazioni.

2 Obiettivo

Lo scopo del presente Codice è raccomandare, incentivare e promuovere i valori etici dell'Associazione che dovranno costituire l'elemento base della cultura associativa cui tutti i Soci e collaboratori dovranno scrupolosamente attenersi nella conduzione delle attività e delle iniziative promosse dall'Associazione.

Il Codice contiene, altresì, i principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ed il rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300". Il presente testo è considerato strumento fondamentale per le relazioni con i soggetti terzi con cui l'Associazione intratterrà rapporti e sarà applicato da quest'ultima nello svolgimento di tutte le sue attività.

3 Mission

RDN è un'Associazione senza scopo di lucro che si propone di favorire lo sviluppo delle tecnologie robotiche (in particolar modo dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (Droni) nelle operazioni di pubblica utilità e specialmente nelle attività di soccorso e tutela dell'ambiente, realizzando anche una rete di specialisti per l'utilizzo di tali sistemi.

Per realizzare questo obiettivo RDN si impegna a dialogare con i soggetti decisionali deputati alla regolazione del settore in cui essa opera. Può inoltre svolgere attività di studio e ricerca, corsi di formazione e aggiornamento professionale a livello nazionale, europeo e internazionale per l'apprendimento formale e informale, rivolti sia ai propri associati sia a chiunque voglia perfezionare le proprie competenze nell'ambito dei sistemi robotici applicati al soccorso, nonché quant'altro necessario al raggiungimento del suo scopo sociale.

4 Principi generali e ambito di applicazione

L'attività dell'Associazione è libera e fondata sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnica dei suoi associati.

Il Codice Etico, insieme allo Statuto, costituiscono elementi di accettazione obbligatoria per l'adesione e l'iscrizione all'Associazione.

Il Codice contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Associazione nei confronti dei suoi associati e di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, in via provvisoria o continuativa, instaurano rapporti con la stessa.

Sono tenuti ad osservare i principi stabiliti dal Codice Etico o di condotta:

1. i rappresentanti degli organi sociali e tutta la struttura dirigenziale che, oltre a uniformare le loro azioni al rispetto dei principi del Codice, devono condividerne i contenuti con i soci, i dipendenti e i soggetti terzi operanti per conto dell'Associazione e diffonderne la conoscenza, diventando - con il proprio comportamento - esempio per il personale;
2. gli associati e i dipendenti i quali devono agire rispettando le prescrizioni del Codice e segnalare alla Commissione di Garanzia eventuali violazioni;
3. i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere informati delle regole di condotta previste dal Codice e adattare i propri comportamenti per tutta la durata del contratto con l'Associazione.

5 Valori e principi etici generali e di riferimento

RDN si impegna a fare in modo che la propria attività sia regolarmente basata sul rispetto e sull'osservanza dei valori di riferimento, che dovranno diventare elementi caratterizzanti l'operato dell'Associazione nei confronti dei suoi interlocutori.

L'Associazione si impegna altresì:

- ad assicurare la tempestiva divulgazione del presente Codice, mediante consegna ai soci e pubblicazione online, sia rendendolo disponibile alla conoscenza e alla consultazione di tutti, sia inserendolo nei programmi di formazione;
- ad assicurarne la periodica revisione e aggiornamento al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e delle normative vigenti;
- a predisporre appropriati strumenti di supporto per fornire chiarimenti relativi all'interpretazione e all'attuazione delle disposizioni del Codice Etico;
- a adottare un sistema di sanzioni appropriato per colpire eventuali violazioni, a seguito di segnalazioni esterne ed interne alle quali seguirà idoneo accertamento.

Tra i principi di ordine generale assumono particolare rilevanza quelli di:

5.1 Legalità

Tutte le attività degli Associati, degli organi direttivi e del personale dipendente o legato da accordi di collaborazione devono essere svolte, nell'osservanza della legge, sulla base dei principi di onestà, correttezza, trasparenza, efficienza, leale concorrenza e responsabilità e nel rispetto dei diritti umani.

5.2 Correttezza e Integrità

I Soci, i dipendenti e i collaboratori e coloro che si troveranno ad avere rapporti con l'Associazione dovranno adattare le proprie azioni ai principi di correttezza, buona fede, collaborazione e di rispetto dei principi di lealtà, al fine di evitare eventuali situazioni di conflitto di interessi in cui l'azione individuale possa essere guidata da un interesse personale e la condotta non improntata ai principi etici di riferimento.

RDN riconosce importanza al rispetto dell'integrità fisica e morale: azioni o minacce finalizzate all'ottenimento di comportamenti contrari alla legge o al Codice Etico non sono mai, in nessun modo, giustificate e giustificabili.

Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono proibite.

Non è consentito corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti e benefici materiali a terzi, pubblici ufficiali o privati, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio.

Gli Associati e RDN sono impegnati a promuovere e contribuire allo sviluppo, a tutti i livelli della propria attività, di una cultura caratterizzata dalla consapevolezza e dall'orientamento alla responsabilità sociale dell'impresa.

5.2.1 Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità e sull'accuratezza delle informazioni riguardanti l'attività sociale, ed in particolare, quelle attinenti alla gestione e all'utilizzo delle risorse finanziarie, sia verso l'interno che verso l'esterno.

5.2.2 Riservatezza

Gli associati, i dipendenti e i collaboratori nell'espletamento delle attività sono tenuti al rispetto del principio generale della riservatezza. È escluso da tale obbligo lo scambio di informazioni che possano essere utili all'attività di RDN nell'ottica del perseguimento degli scopi sociali e allo sviluppo complessivo del settore dei SAPR nel settore del soccorso.

5.2.3 Efficienza e professionalità

RDN si impegna a perseguire, in ogni singola attività, la massima efficienza e l'economicità della gestione, assicurando un elevato grado di professionalità. Per soddisfare questa esigenza, verranno create iniziative di formazione e aggiornamento rivolte agli associati e al più vasto pubblico, anche in collaborazione con altre Istituzioni pubbliche e/o con soggetti privati.

5.2.4 Concorrenza

Nei rapporti con i committenti l'Associazione si impegna a non porre in essere pratiche commerciali scorrette di cui al Titolo III della parte II del Codice del Consumo (D. Lgs 6 settembre 2005, n. 206).

5.2.5 Indipendenza

Nel raggiungere i propri obiettivi, RDN non tollera vincoli e condizionamenti esterni di nessun genere, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione dei propri obiettivi associativi, l'elaborazione delle sue attività e il rapporto con le Istituzioni pubbliche e i soggetti privati.

5.2.6 Responsabilità verso la collettività

RDN è consapevole dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico sociale e sul benessere generale della collettività, nonché dell'importanza dell'accettazione sociale da parte della comunità in cui opera. Per questo motivo condurrà la sua attività, le informative e comunicazioni in maniera corretta, ambientalmente sostenibile e rispettosa delle leggi in materia di diritto alla salute.

6 Valore delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano un valore essenziale e imprescindibile per lo sviluppo dell'Associazione. Il principale fattore di successo di ogni attività è costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà, correttezza e fiducia reciproca.

Per tale motivo, RDN persegue l'obiettivo di tutelare la crescita e lo sviluppo professionale, anche allo scopo di accrescere le competenze personali degli associati, dei propri collaboratori e degli utenti che fruiscono delle prestazioni dei soci di RDN. L'Associazione tutela la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, e ritiene fondamentale nell'espletamento dell'attività economica - ove esercitata - il rispetto dei diritti dei lavoratori. Rifiuta inoltre qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri collaboratori, offrendo loro un sistema garante del principio delle pari opportunità.

7 Molestie sul luogo di lavoro

RDN tutela la dignità delle donne e degli uomini sul lavoro garantendo un ambiente sereno i cui rapporti siano improntati alla correttezza, uguaglianza e reciproco rispetto della libertà e della dignità della persona. Garantisce il diritto alla tutela da qualsiasi atto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole o che discrimini, anche in via indiretta, le lavoratrici e i lavoratori.

Si impegna altresì ad attuare attività di sensibilizzazione di una cultura del rispetto della persona volta a prevenire molestie sessuali e morali sul luogo di lavoro.

8 Spirito di servizio e tutela del nome

Ciascun destinatario del presente Codice Etico dovrà sempre, costantemente, orientare ogni propria azione alla totale condivisione, nonché alla promozione delle finalità di RDN.

I soci, i dipendenti e i collaboratori non devono commettere azioni che possano compromettere i valori, l'immagine e il buon nome dell'Associazione e dei suoi scopi.

9 Relazioni con i soci

Ai soci RDN saranno date tutte le informazioni prescritte da norme di legge e dai regolamenti vigenti in modo chiaro, trasparente e veritiero, e sarà garantita loro la possibilità di partecipare consapevolmente alla vita associativa, anche grazie ad un'attività pubblicitaria adeguata su quanto finalizzato alla realizzazione degli scopi associativi.

10 Trasparenza nella gestione della contabilità

La veridicità, la trasparenza, la chiarezza e la correttezza nella tenuta e nella gestione della contabilità sono principi imprescindibili.

Nei propri comportamenti i Soci, i dipendenti e i collaboratori RDN sono obbligati ad astenersi da qualsiasi atto, attivo o omissivo, che violi direttamente o indirettamente le procedure interne legate ai documenti contabili e alla loro rappresentazione all'esterno. Questi ultimi devono essere conservati adeguatamente, al fine di garantirne la genuinità e la veridicità.

11 Risorse Finanziarie

L'Associazione si impegna a perseguire quanto più possibile un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie a propria disposizione, impiegandole secondo il criterio della buona gestione per i fini sociali indicati dallo Statuto.

La destinazione dei fondi deve essere chiaramente esplicitata e legata alla prosecuzione dell'attività associativa o alla realizzazione di specifici progetti (i risultati dell'attività posta in essere devono comunque essere resi noti tramite idonea pubblicità).

RDN può ricevere fondi finalizzati al sostegno delle sue attività e sostenersi finanziariamente anche ricorrendo a forme di contribuzione diverse dalle quote associative.

RDN garantisce che le risorse finanziarie siano reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo della stessa e mai a vantaggio personale di qualcuno, esterno o interno all'Associazione.

12 Dati incidenti

Gli aderenti, i dirigenti, i dipendenti e gli operatori di RDN, quando operatori di SAPR, si impegnano a contribuire alla raccolta dei dati anonimi sugli incidenti a loro occorsi utilizzando i SAPR stessi, consapevoli del grande contributo che tali informazioni possono offrire per il miglioramento delle tecnologie utilizzate e dei percorsi di formazione.

13 Sanzioni

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni degli Associati. La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto associativo, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto associativo.

Facendo riferimento a quanto sopra previsto, RDN ritiene che una forma di controllo funzionale al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale sia un elemento fondamentale della propria cultura organizzativa. Per questo motivo i Soci RDN, i dipendenti e i suoi collaboratori dovranno essere sensibilizzati al rispetto delle norme regolanti la vita associativa (Statuto, Codice etico, norme vigenti, regolamenti interni, deliberati degli Organi sociali, disposizioni dei responsabili dell'Associazione) e sarà compito della Commissione di Garanzia vigilare affinché queste vengano rispettate e attuate scrupolosamente.

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti RDN (art. 2104 e 2106 Codice Civile). La violazione delle regole del presente testo rappresenta, pertanto, un inadempimento delle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro e può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalle leggi vigenti e dal CCNL. Il rispetto del Codice è richiesto anche ai componenti degli organi sociali.

L'art. 6, comma 2, lett. e) e l'art. 7, comma 4, lett. b) del D. Lgs 231/01 indicano l'introduzione di un sistema disciplinare "idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello" quale condizione per un'efficace attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo.

Le sanzioni saranno applicate ad ogni violazione delle disposizioni contenute nel modello a prescindere dalla commissione di un reato, dall'applicazione di una sanzione amministrativa o dallo svolgimento e/o dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'Autorità giudiziaria.

I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti, in violazione delle regole contenute nel Codice Etico, sono da intendersi illeciti disciplinari e le sanzioni saranno modulate in base alla gravità della violazione stessa, nel rispetto dei principi dettati dallo Statuto dei Lavoratori.

In caso di violazione del Codice Etico da parte degli Amministratori di RDN e dei suoi Soci, il Consiglio Direttivo assumerà le iniziative previste dalla vigente normativa e dallo Statuto.

Nel caso di rinvio a giudizio si procederà anche alla revoca del mandato.

In caso di violazione del Codice Etico da parte dei collaboratori esterni o interni, potrà essere sospeso il rapporto contrattuale e potranno essere applicate eventuali penali, tra cui la sospensione dell'attività fino a giungere alla risoluzione del contratto.

14 Commissione di garanzia

RDN prevede tra gli Organi Sociali la Commissione di Garanzia.

Con riferimento al Codice ed in relazione all'art. 23 dello Statuto Sociale, la Commissione di Garanzia ha il compito di:

- a) esaminare le notizie di possibili violazioni del Codice, promuovendo le verifiche più opportune;
- b) informare i vertici associativi dei risultati delle verifiche rilevanti, proponendo l'assunzione delle misure opportune;
- c) proporre ai vertici associativi le iniziative utili per la maggiore diffusione e l'aggiornamento del Codice.

Nello svolgimento dei suoi compiti la Commissione di garanzia si avvale delle strutture di RDN.

In riferimento all'art. 23 dello Statuto in vigore che prevede l'elezione dei membri della Commissione di Garanzia tra i soci "con un minimo di tre anni di anzianità di iscrizione", considerato che l'associazione è di recente costituzione e tenuto conto dell'art. 4 dell'Atto costitutivo (Repertorio Notarile N. 116.306 del Notaio Amedeo Fantigrossi, N. 27.792 della Raccolta) che recita "Si rinvia alla prima assemblea utile dei soci la nomina dei Sindaci Revisori e dei componenti la Commissione di Garanzia", il vincolo dei 3 anni di anzianità di iscrizione viene necessariamente derogato sino al terzo anno di vita dell'Associazione.

Considerato che all'atto della costituzione l'elezione dei membri della stessa Commissione di Garanzia è stata rimandata come indicato nell'atto costitutivo sopra citato, il termine di 30 giorni indicato dall'art. 9 dello Statuto in vigore nella parte in cui recita che "Contro il provvedimento di esclusione è possibile ricorrere alla Commissione di Garanzia entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento" rimane valido ma ovviamente la valutazione verrà necessariamente fatta dalla Commissione di Garanzia non appena eletta.

15 Adozione e aggiornamento

L'adozione del presente Codice è deliberata dal Consiglio Direttivo ed eventuali modifiche e/o integrazioni dello stesso possono essere proposte anche dall'Assemblea dei Soci, e diventeranno effettive con l'approvazione del Consiglio Direttivo.

La presente versione aggiornata del Codice entra in vigore dalla data di approvazione del Consiglio del 20 aprile 2019.